



Anno scolastico 2023-24

Classe 5I

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA-
Installazione di Impianti Elettrici, idraulici e di altri lavori di
costruzione e installazione

Documento del 15 maggio



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Sommario

ALLEGATI.....	3
ILLUSTRAZIONE DELL'INDIRIZZO.....	4
PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	5
RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL' INDIRIZZO (TUTOR PCTO).....	6
PCTO ORIENTAMENTO.....	7
P.C.TO. A.S. 2023-2024.....	9
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	13
OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	15
OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CDC ED EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI.....	16
CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE E DELLA VALUTAZIONE	17
CRITERI DI VALUTAZIONE SCRUTINI FINALI.....	24
ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O DI APPROFONDIMENTO SVOLTE NELL'ANNO IN CORSO E RISULTATI OTTENUTI.....	29
EDUCAZIONE CIVICA	29
ALTRE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE SVOLTE DALLA CLASSE.....	29
ATTIVITÀ DI SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME.....	29
RELAZIONE DEL DOCENTE DI RELIGIONE	30
RELAZIONE DEL DOCENTE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	31
RELAZIONE DEL DOCENTE DI STORIA	34
RELAZIONE DEL DOCENTE DI INGLESE.....	36
RELAZIONE DEL DOCENTE DI MATEMATICA	39
RELAZIONE DEI DOCENTI DI TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA.....	40
RELAZIONE DEI DOCENTI DI TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI.....	42
RELAZIONE DEL DOCENTE DI LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI.....	44
RELAZIONE DEI DOCENTI DI TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI.....	46
RELAZIONE DEL DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	49

ALLEGATI

- **ALLEGATO 3.** Griglie di valutazione delle simulazioni della prima e seconda prova e del colloquio e simulazioni
- **ALLEGATO 4.** Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento:
 - Resoconto ore di ogni studente nel triennio
 - Tabella riassuntiva delle strutture/enti di stage per ogni studente nel triennio
 - Progetto PCTO

ILLUSTRAZIONE DELL'INDIRIZZO

“Manutenzione e Assistenza tecnica - Installazione di Impianti Elettrici, idraulici e di altri lavori di costruzione e installazione

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici. Attività di installazione di servizi che supportano il funzionamento di un edificio inclusa l'installazione di impianti elettrici, impianti di riscaldamento e condizionamento dell'aria, ascensori, eccetera.

Competenze

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

Competenza 1

Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo l'attività

Competenza 2

Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore

Competenza 4

Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore

Competenza 6

Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per la salvaguardia dell'ambiente. Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e Assistenza Tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Sbocchi scolastici e professionali:

- proseguimento degli studi in corsi di laurea universitaria, in corsi di laurea breve e in corsi biennali universitari
- accesso a corsi di formazione professionale post-diploma ed ai corsi di formazione integrata superiore
- accesso al mondo del lavoro con impiego di tipo tecnico presso studi professionali, industrie ed aziende pubbliche
- libera professione

PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Composizione del consiglio di classe e relativo quadro orario settimanale

MATERIA	DOCENTE	QUADRO ORARIO SETTIMANALE
RELIGIONE	Prof. DE SANTIS ANTONIO	1
ITALIANO	Prof. SQUITTIERI TERESA	4
STORIA	Prof. SQUITTIERI TERESA	2
LINGUA INGLESE	Prof.ssa CAVEZZALI ILARIA	3
MATEMATICA	Prof.ssa TROCCHIANESI ELENIO	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	Prof. BATTAGLIA GIORGIO Prof. DEGLI ESPOSTI MARCO	6 (4)
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	Prof. CREPALDI FERRUCCIO Prof. BELLETTATI IVAN	3 (3)
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Prof. BRECI ANTONINO	5
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	Prof. CANALE TOMMASO Prof.ssa BECCATI ROBERTO	3 (2)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof.ssa CASTELLI ELENA Prof. FORLINI NICOLA	2

Coordinatore di classe: Prof. Brecci Antonino

Tutor PCTO di classe: Prof. Brecci Antonino

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL' INDIRIZZO (TUTOR PCTO)

Nei nuovi Regolamenti sul Riordino degli Istituti Secondari di II grado, l'Alternanza Scuola-Lavoro con la L. 107 del 2015 viene richiamata proprio come metodologia sistematica, da introdurre nella didattica curricolare, declinandosi in diverse modalità, fin dalla classe terza, in funzione dell'indirizzo di studio considerato. L'Alternanza Scuola-Lavoro modificata con la Legge di bilancio 30 del 2018 n.145 art.1 commi dal 784 al 787 così intesa rappresenta un approccio metodologico in grado di sostituire e arricchire le già importanti esperienze svolte nel passato, nell'ambito della "Terza area" o "Area Professionalizzante". L'alternanza costituisce una metodologia didattica che permette di offrire agli studenti la possibilità di "apprendere facendo" alternando periodi di studio e di pratica. Si tratta di una nuova modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica e le strutture del territorio. Si tratta di una "nuova visione" della formazione che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Nel loro percorso di stage gli studenti hanno effettuato tre settimane in classe 3^a e la valutazione che ne è derivata, è stata considerata al momento dello scrutinio per l'ammissione alla classe successiva. Lo stage di classe 4^a, di cinque settimane, essendo stato programmato alla fine dell'anno scolastico scorso, è stato considerato insieme a quello di quest'anno, svolto dal 18 settembre al 7 ottobre, durante lo scrutinio per l'ammissione all'Esame di Stato. La valutazione dell'intera esperienza di stage è stata valutata tenendo conto del giudizio/voto del tutor aziendale, dell'autovalutazione da parte dello studente e del lavoro di monitoraggio del tutor scolastico.

La scelta dell'azienda/struttura in cui gli studenti sono stati inseriti è stata in parte suggerita da loro stessi e/o dalle loro famiglie, in base al loro comune di residenza e/o in base alle loro inclinazioni, interessi specifici, esperienze pregresse e dal progetto formativo personalizzato proposto dalla scuola. Si veda l'Allegato Excel (PCTO)

Per riassumere l'organizzazione temporale in cui si sono svolte le attività di stage nel triennio, si evidenzia la seguente suddivisione delle 210 ore obbligatorie che in realtà svolte, in alcuni casi, più del doppio:

Stage classe terza: 3 settimane

Stage classe quarta: 5 settimane

Stage classe quinta: 3 settimane

Totale ore stage 440 ore

Le aziende che hanno collaborato con il nostro Istituto durante il triennio, offrendo la loro disponibilità, sono state prevalentemente aziende del settore elettrico come privati e fabbriche che operano in questo ambito.

Modalità di valutazione:

la valutazione di questi percorsi ha una ricaduta sull'andamento didattico-disciplinare dell'alunno e in particolare sulle discipline di indirizzo e sulla condotta.

Ogni studente è stato valutato dal proprio tutor aziendale, il quale ha prodotto un documento in cui dichiara:

- il livello di interesse manifestato
- la puntualità sul lavoro
- l'impegno professionale profuso
- l'accuratezza nello svolgimento delle mansioni assegnate
- le capacità relazionali sia rispetto all'utenza che rispetto al personale della struttura

- le capacità riferite al profilo professionale
- eventuali carenze manifestate
- eventuali potenzialità a ricoprire incarichi di livello superiore.

La maggior parte degli studenti ha ottenuto una valutazione ottima; si è giudicato eccellente quel tirocinio accompagnato da una scheda valutativa in cui il Tutor aziendale ha particolarmente elogiato lo studente per meriti specifici.

Come frequentemente accade, le ottime competenze professionali sono state apprezzate non solo in chi abitualmente consegue un profitto scolastico di livello elevato, ma anche in quegli allievi che, a scuola e nel lavoro domestico, hanno qualche difficoltà ad applicarsi con impegno serio e costante. Queste ultime considerazioni portano a concludere che effettivamente molti studenti che hanno scelto questo indirizzo abbiano una particolare inclinazione verso la sfera del sociale, una naturale predisposizione verso la relazione d'aiuto, una singolare attenzione e sensibilità verso le fasce deboli. L'attività di stage non solo ha rappresentato una valida esperienza formativa, ma ha costituito per gli allievi un momento motivante che ha consolidato il senso di appartenenza alla categoria degli elettricisti. Un altro importante contributo che l'attività di stage ha offerto è quello di orientare gli studenti verso un particolare corso universitario o post-diploma così come ad escluderne altri. Tutta l'attività di stage è stata sempre conclusa con un diario di bordo/ relazione, realizzati dagli studenti, che riassumessero i punti salienti dell'esperienza e permettessero loro di riflettere, nonché ricordare, ciò che hanno imparato e che ritengano utile per affrontare la loro esperienza di studi o di lavoro al termine dell'esame di Stato.

PCTO ORIENTAMENTO

Nel corrente anno scolastico ai sensi delle linee guida sull'orientamento le classi quinte hanno seguito:

Classi quinte:

Progetto UNIMARCONI

- Orientamento alla scelta del percorso universitario e alla scelta delle professioni.
- Ente somministratore: Uni-Marconi
- Titolo del progetto: 'Cosa voglio fare da grande?'
- Relatori: docenti universitari dell'Uni-Marconi.
- Numero ore svolte: 15

Progetto soft skills (NO 5S E 5V)

- Modalità di comportamento per entrare nel mondo del lavoro.
- Ente somministratore: Esperto esterno con bandi pnrr
- Titolo del progetto: Soft Skills
- Relatori: Psicologo esterno
- Numero ore svolte: 10

Progetto Esercito

- Ruolo, compiti, attività e carriere nella nostra Forza Armata.
- Ente somministratore: Esercito Italiano.
- Titolo del progetto: definizione, mandato costituzionale, compiti, struttura di vertice, componenti.
- Relatori: Ufficiali Esercito Italiano.

- Numero ore svolte: 1

Progetto Umana (agenzia per il lavoro)

- Laboratorio di orientamento.
- Ente somministratore: Umana s.p.a – agenzia per il lavoro.
- Titolo del progetto: simulazione colloquio di lavoro.
- Relatori: Esperto agenzia interinale.
- Numero ore svolte: 2

Progetto IFTS _ Futura

- Promozione percorsi IFTS (5C-5I)
- Ente somministratore: Futura soc. cons. r.l
- Titolo del progetto: Programmatore PLC e collaudatore di macchine automatiche. Full stack developer, ovvero un programmatore di siti web capace di presidiare sia il lato client che il lato serve.
- Relatori: esperto Futura
- Numero di ore: 1

Progetto IFTS (CFI) e ITS (Fitstic)

- Promozione percorsi IFTS e ITS (5A, 5C, 5H, 5I)
- Ente somministratore: CFI centro di formazione e innovazione srl.
- Titolo del progetto:
IFTS dal titolo 'Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche: Big Data e AI nella transizione digitale'.
ITS (su Ferrara) dal titolo 'Tecnico superiore per l'analisi dei dati e lo sviluppo del web'.
- Relatori: esperto CFI.
- Numero ore: 1

Progetto Informagiovani Cento

- Orientamento con lo scopo di fornire agli studenti, strumenti utili per scegliere il percorso più adatto alle proprie aspirazioni.
- Ente somministratore: Informagiovani – Cento.
- Titolo del progetto: 'Quale scelta dopo il diploma?'
- Relatori: Esperto Informagiovani.
- Numero ore: 2

P.C.TO. A.S. 2023-2024**1. TITOLO DEL PROGETTO****PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO CI.5I****2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO**

Istituto: I.I.S. "F.lli TADDIA"
Codice Mecc.: FEIS01400G
Indirizzo: via Baruffaldi, 10 – 44042 Cento (Fe)
Tel.: 051/6856411
Fax: 051/6856431
e- mail: feis01400g@istruzione.it - feis01400g@pec.istruzione.it - info@ipsia100.it
Dirigente Scolastico: Dott.ssa Elena Accorsi

3. IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo
Cento Impianti s.r.l.	Via Bondenese 85, Buonacompra (FE) 051 6842694 laura@centoimpianti.com
Backer Fer	Via Statale 255, n° 293 Sant'Agostino (FE) 348 9378223 m.storaci@backerfer.com
Parenti e Tesini S.R.L.	Via Di Mezzo Levante 2091 051982762 info@parentietesini.it
AB Trasmissioni	Via del Curato 35 Cento (FE) 051901650 info@abtrasmissioni.it
Cento Impianti s.r.l.	Via Bondenese 85, Buonacompra (FE) 051 6842694 laura@centoimpianti.com
CBF Impianti S.A.S	Via Nazionale 180/A 051870654 marzia@cbfimpianti.it
Elettrogamma	Via Matteotti, 141 – 40013 Castel Maggiore (BO) 051 713086 info@elettrogammaimpianti.com
AB Impianti	Via Seminario 44/B- 41034 Finale Emilia (MO) 3386955834 abimpianti.ab@libero.it
Macro	via Zallone 28 Cento (FE) 0516832817 ufftecnico@macrosrl.com
Tralli Impianti Elettrici snc	Via A Meucci,7 Sermide (MN)

038662616 amministrazione@pec.tralliimpianti.it
--

4. ABSTRACT DEL PROGETTO

CONTESTO DI PARTENZA: la classe è formata da 20 studenti, fra cui quattro studenti con disturbi speciali. Gli studenti si avvicinano per la prima volta al mondo del lavoro tramite lo stage, il quale si è svolto dal 18/09/2023 al 07/10/2023.

OBIETTIVI E FINALITA':

Gli obiettivi che si vogliono sviluppare con questa attività sono:

- Competenze e/o abilità relazionali (ascoltare, comunicare, cooperare);
- Competenze e/o abilità nel diagnosticare (osservare, rappresentare interpretare);
- Competenze e/o abilità nell'affrontare (progettare, prendere iniziative, decidere, gestire).
- L'I.I.S. "F.lli Taddia" di Cento e la Società/Ente/Azienda/Studio professionale ospitante si impegnano, inoltre, ad aiutare
- l'allievo/a a:
 - diventare consapevole delle proprie capacità e delle proprie aspirazioni;
 - migliorare la propria autostima;
 - operare scelte autonome assumendosi le proprie responsabilità;
 - capire l'importanza di essere "dentro" l'organizzazione, condividendone vision, mission, piani strategici e la
 - determinazione nel conseguimento degli obiettivi, sapendo corrispondere alle aspettative;
 - essere autonomi nel lavoro, capaci di decisioni creative e di risolvere i problemi che emergono in ambito lavorativo,
 - sapendo tenere sotto controllo un piano di azione portandolo a termine;
 - gestire la comunicazione, comunicando in modo corretto e coerente il proprio pensiero sia in forma orale che scritta,
 - eseguendo correttamente istruzioni impartite in forma scritta e/o orale, utilizzando se necessario le lingue straniere
 - conosciute in termini di comprensione nel loro significato globale di messaggi orali e scritti;
 - essere disponibili al confronto e predisposti al cambiamento di idee e progetti;
 - relazionarsi con il gruppo, con i colleghi di lavoro, con gli esperti, ecc., mettendo in atto coerenti forme di
 - collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni;
 - acquisire la capacità di informarsi e utilizzare le informazioni in contesti diversi.

ATTIVITA'

Attività	Durata
Stage	Dal 18/09/2024 al 07/10/2024 (3 settimane)
soft skills	10h
Progetto UniMarconi	15h

Progetto Esercito	1h
Progetto Umana (agenzia per il lavoro)	2h
Progetto IFTS _ Futura	1h
Progetto IFTS (CFI) e ITS (Fitstic)	1h
Progetto Informagiovani Cento	1h
Open Day ENEL	2h

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a. STUDENTI

Gli studenti coinvolti sono 11 della classe 5I. A tutti gli studenti è stato permesso, quando è stato possibile, di intervenire in maniera attiva sul proprio percorso PCTO: questo è stato possibile grazie all'importante e corposa offerta formativa della scuola che ha proposto iniziative formative importanti ai propri studenti.

b. COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS – DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

I dipartimenti coinvolti sono:
- Dipartimento Manutenzione e assistenza tecnica

c. COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Il Consiglio di Classe ha curato la validazione del presente progetto, acquisendo, con l'ausilio del tutor interno/orientatore, le documentazioni previste che sono state le attività nel fascicolo dello studente (curriculum dello studente) Al termine dell'anno scolastico, il consiglio ha valutato le esperienze e le competenze acquisite registrandone gli esiti nei documenti previsti.

d. COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

Tutor interno/orientatore (Prof.ssa Brecci referente della scuola): ha promosso la realizzazione del progetto e ha fornito elementi di valutazione.
Tutor esterno: ha promosso la realizzazione del progetto e ha fornito all'istituzione ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente, compilando la specifica scheda

6. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Costruiscono il progetto, compilano il modulo per la convenzione, firmando il patto formativo e la scheda della sicurezza consegnato dal tutor alla struttura ospitante, nei tempi e nei modi previsti e forniscono strumenti idonei allo svolgimento dell'attività, ne curano inoltre il monitoraggio in corso d'opera, si relazionano, tramite il Tutor esterno, con il Tutor interno in caso di necessità, valutano gli studenti con l'apposita scheda. Compilano la scheda di valutazione dello studente.

7. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Sono state valutate come Pcto le attività riconosciute dal cdc debitamente raccolte su di un registro online all'interno del teams della scuola e riportate, a fine anno, su di un documento excel riassuntivo che ha accompagnato la classe dalla classe seconda .

8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Rispetto al percorso formativo ed al progetto saranno effettuate tre distinte valutazioni:

- da parte del tutor (con le sopra citate schede),
- dello studente (con lo specifico questionario)
- del consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

9. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA-STRUTTURA OSPITANTE) (TUTOR STRUTTURA OSPITANTE, TUTOR SCOLASTICO, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

La sintesi della valutazione sarà compiuta dal consiglio di classe mettendo a confronto i documenti di valutazione dello studente e dei Tutor interni ed esterni ed ogni altra informazione che sarà ritenuta utile.

10. COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Usare la tabella per definire i livelli del Quadro Europeo delle Qualificazioni "EQF" (Racc.UE 23.04.2008) per definire il livello, espresso da un numero, da raggiungere con l'attività di PCTO.

Utilizzare la rubrica delle competenze per elencarle attraverso il loro numero progressivo.

11. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Tutte le competenze saranno certificate in forma scritta.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Storia della classe

La classe 5I risulta composta da undici alunni, tutti maschi e provenienti dalla classe 4I del nostro istituto, di cui un alunno proveniente da un'altra scuola, ma arrivato in terza.

Nel corso degli anni il numero degli studenti si è ridotto a causa delle non ammissioni all'anno successivo o dei passaggi alla formazione professionale, ma si sono anche aggiunti studenti riorientati da altri istituti di istruzione superiore.

Nella classe sono presenti tre alunni stranieri: dal punto di vista relazionale per nessuno di loro si sono evidenziati gravi problemi linguistici e/o d'integrazione.

La classe risulta diversificata sotto molteplici aspetti, per livelli di apprendimento, per interessi e per singole personalità.

Il percorso relazionale compiuto dagli alunni non è sempre stato positivo: nel corso degli anni la classe ha sempre mantenuto un comportamento vivace ma nel percorso fra la prima e la quarta, i docenti che hanno avuto modo di garantire la continuità hanno sempre avuto la prova di sensibili miglioramenti nella condotta. Tuttavia, nel corso dell'ultimo anno nonostante il comportamento sia migliorato, si sono riscontrate delle carenze a livello di didattico. Gli studenti si impegnano il minimo indispensabile per raggiungere la sufficienza e non danno particolare importanza all'esame di stato.

Sebbene il Consiglio di Classe non sia ricorso formalmente a provvedimenti disciplinari, preferendo tentare un maturo confronto, una parte della classe ha spesso dimostrato poca maturità nell'assenza di disponibilità a mettersi in discussione rispetto ai propri errori o alle proprie mancanze.

Inoltre, sempre nell'ultimo anno, a conclusione di un ciclo che sembrava aver prodotto buoni risultati almeno per una parte della classe, è venuto meno in una parte di essa l'impegno necessario per una preparazione adeguata a sostenere e superare in modo davvero soddisfacente l'esame di Stato.

All'interno della classe si possono individuare studenti con rendimento e interesse molto differenti tra loro: alcuni studenti, nonostante le proprie difficoltà talvolta importanti, hanno mostrato un comportamento maturo sia per responsabilità che per collaborazione con i compagni e con i docenti e si sono distinti oltre che per motivazione e interesse anche per l'impegno costante, raggiungendo buoni risultati, buona preparazione e un'organizzazione abbastanza autonoma delle conoscenze. Altri, invece, si sono dimostrati discontinui nello studio e l'impegno è stato spesso solo finalizzato alla preparazione delle verifiche e al loro superamento.

Il gruppo classe manifesta, quindi, una notevole disomogeneità nel livello delle conoscenze e delle competenze.

La partecipazione nell'anno conclusivo è stata nella maggior parte dei casi bassa e molti alunni hanno dimostrato un atteggiamento passivo, necessitando di continui stimoli e solleciti al lavoro in diverse discipline.

Per quanto riguarda il metodo di lavoro, pochi alunni hanno raggiunto un livello di autonomia nell'approccio allo studio e nell'organizzazione delle proprie attività scolastiche.

Alcuni alunni mostrano ancora difficoltà nell'impostare e realizzare autonomamente il proprio lavoro e necessitano di una guida costante da parte del docente per organizzare i contenuti in vista delle prove di verifica. L'impegno nello studio domestico è stato regolare per pochissimi allievi; alcuni hanno dimostrato un impegno scarso e inadeguato per tutto l'anno. Alcuni studenti hanno personalmente affermato di non studiare dai libri di testo ma esclusivamente dal materiale (talvolta semplificato) fornito dai docenti, spiegando, così, la propria povertà di contenuti e di capacità espressiva.

Per molti alunni l'esposizione sia scritta che orale in tutte le discipline e la padronanza di linguaggi specifici non sono ancora completamente consolidate.

La frequenza è stata regolare per una parte degli alunni; per altri è stata particolarmente irregolare sia con assenze inequivocabilmente mirate ad evitare i momenti di verifica, sia con entrate posticipate o uscite anticipate. Inoltre, durante l'orario curricolare, una buona parte degli studenti è regolarmente uscita dall'aula a più riprese, pregiudicando, in questo modo, l'attenzione di per sé già molto bassa.

Continuità didattica

Si veda per brevità la seguente tabella.

MATERIA	TERZA	QUARTA	QUINTA
RELIGIONE	DE SANTIS	DE SANTIS ALTERNATIVA- FOGLI	DE SANTIS
ITALIANO E STORIA	SQUITTIERI	SQUITTIERI	SQUITTIERI
LINGUA INGLESE	BONORA	BONORA	CAVEZZALI
MATEMATICA	LANZONI	TACCIOLI	TROCCHIANESI
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI APPARATI CIVILI ED INDUSTRIALI	RIGIRACCILO ITP: PACE	RIGIRACCILO ITP: DEGLI ESPOSTI	BATTAGLIA ITP: DEGLI ESPOSTI
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	CREPALDI (MAZZONI) ITP: BELLETTATI	BATTAGLIA ITP: BELLETTATI	CREPALDI ITP: BELLETTATI
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	BRECI	BRECI	BRECI
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	ALVISI ITP: COVIELLO	MARINELLI ITP: COVIELLO	CANALE ITP: BECCATI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CASTELLI	CASTELLI	CASTELLI/FORLINI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi educativi trasversali

Comportamento

- Rispettare gli orari previsti nel regolamento
- Non soffermarsi fuori dall'aula al cambio dell'ora o negli spostamenti
- Non allontanarsi dall'aula senza permesso
- Osservare le norme previste durante l'intervallo e gli spostamenti
- Essere puntuale nel giustificare le assenze
- Essere puntuale nel trasmettere le comunicazioni scuola-famiglia e nel riconsegnare i tagliandi di presa visione
- Non usare il cellulare o altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche
- Essere sempre provvisti del materiale idoneo a svolgere l'attività didattica
- Rispettare l'ambiente scolastico
- Rispettare le norme di sicurezza previste
- Utilizzare le uscite di emergenza solo nei casi previsti
- Non sostare sulle scale di emergenza

Capacità relazionale

- Rispettare le opinioni altrui
- Rispettare le necessità e i bisogni degli altri
- Rispettare le diversità fisiche sociali e culturali
- Riconoscere e rispettare i ruoli
- Usare un linguaggio e un atteggiamento educati verso tutto il personale della scuola ed i compagni
- Operare per instaurare un clima collaborativo all'interno della classe
- Mostrare equilibrio nei rapporti interpersonali
- Essere un punto di riferimento positivo per i compagni

Partecipazione

- Frequentare in modo regolare
- Partecipare con attenzione e impegno
- Intervenire in modo pertinente
- Affrontare regolarmente le verifiche
- Contribuire ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze.

Obiettivi cognitivi trasversali

Imparare ad imparare

- Utilizzare un metodo di studio efficace (prendere appunti, schematizzare, utilizzare gli strumenti, organizzare il materiale...)
- Organizzare il proprio apprendimento nel rispetto delle consegne e delle scadenze
- Utilizzare i testi scolastici e il materiale di consultazione
- Saper rievocare il materiale memorizzato
- Essere sensibili ad informarsi ed approfondire i contenuti utilizzando autonomamente fonti esterne

Comunicare

Comprendere messaggi trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...)

Esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline

Arricchire il proprio repertorio lessicale

Conoscere le strutture grammaticali e logiche comuni a più materie

Acquisire/potenziare una competenza informatica da utilizzare nelle diverse discipline

Individuare collegamenti e relazioni

Selezionare le informazioni

Riconoscere gli elementi costitutivi di una comunicazione

Individuare collegamenti interdisciplinari

Individuare relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari (analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti...)

Risolvere problemi

Impiegare materiale conosciuto per risolvere problemi nuovi

Saper utilizzare nell'applicazione pratica gli elementi teorici appresi

Costruire e verificare ipotesi

Progettare

Stendere relazioni

Elaborare e realizzare progetti e tesine

Progettare un piano di lavoro

Acquisire ed interpretare l'informazione

Saper rielaborare le conoscenze apprese

Saper interpretare criticamente l'informazione ricevuta

Svolgere motivate riflessioni e considerazioni critiche

Esporre le proprie idee in modo documentato ed argomentato

Saper auto-valutare il proprio operato

Essere consapevole della parzialità di ogni interpretazione

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CDC ED EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Gli obiettivi **educativi** fissati dal CdC sono stati conseguiti soltanto parzialmente sia per quanto riguarda il comportamento e la partecipazione che per il rispetto delle consegne in quasi tutte le discipline. Il comportamento di alcuni studenti non è sempre stato adeguato e maturo. L'impegno didattico di una parte della classe è stato molto scarso.

Per quanto riguarda gli aspetti **cognitivi** alcuni allievi non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi e le competenze prefissati. Alcuni manifestano ancora incertezze in merito soprattutto all'uso del linguaggio specifico, all'analisi di un problema, alla sintesi, alla valutazione e al collegamento tra le varie discipline, alla sensibilità a informarsi e approfondire i contenuti utilizzando autonomamente e criticamente fonti esterne, a esporre le proprie idee in modo argomentato e documentato. Si riscontrano apprendimenti incerti e lacunosi per quanto riguarda i contenuti disciplinari.

CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE E DELLA VALUTAZIONE

CRITERI GENERALI

Sulla base dell'autonomia didattica attribuita ad ogni singola Istituzione Scolastica, il processo di valutazione

di Istituto è così articolato:

- ogni valutazione relativa al profitto che viene assegnata dal consiglio di classe per ciascuna disciplina, su proposta del docente, in sede di scrutinio intermedio (pagella quadrimestrale) è unica anche se le prove di verifica utilizzate per ogni disciplina saranno quelle corrispondenti alle tipologie previste dalle norme e dalle programmazioni;
- ogni valutazione attribuita in sede di scrutinio intermedio e finale deve rappresentare la situazione complessiva a partire dall'inizio dell'anno scolastico.

La scelta degli strumenti di verifica che permettono operativamente la misurazione, quanto l'attuazione dei criteri valutativi, è demandata ai coordinamenti disciplinari.

Ogni docente, all'inizio dell'anno scolastico, o comunque prima della somministrazione della verifica, illustra in dettaglio agli alunni gli obiettivi unitamente alle strategie adottate per raggiungerli, agli strumenti di verifica ed ai criteri di valutazione che intende utilizzare, chiarendo in particolare:

- il peso relativo delle tipologie delle prove di verifica;
- il peso relativo di ciascuna prova di verifica, rispetto al totale che s'intende somministrare, per ogni tipologia utilizzata.

Le valutazioni conseguite in didattica a distanza fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati di ciascun alunno e concorrono a pieno titolo alla valutazione finale dello studente.

Le valutazioni conseguite durante i periodi d'apprendimento in alternanza scuola- lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati di ciascun alunno e concorrono a pieno titolo alla valutazione intermedia e finale dello studente.

Il Collegio dei Docenti, nelle sue articolazioni di dipartimenti e coordinamenti, individua i criteri generali per le operazioni di scrutinio in modo da rendere omogenea la valutazione sommativa e fissa un numero minimo di prove di verifica in relazione alle ore curricolari delle singole discipline senza tener conto delle verifiche formative.

Ogni coordinamento disciplinare stabilirà il numero di verifiche necessario per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

Per ogni quadrimestre la valutazione degli alunni dovrà essere supportata da un numero minimo di voti:

- materie con meno di 3 ore settimanali: almeno 2 voti
- tutte le altre materie: almeno 3 voti

Al fine di programmare interventi di recupero e di informare gli allievi e le loro famiglie sull'andamento del percorso formativo e didattico è fissata una scadenza quadrimestrale per la valutazione sommativa (pagelle).

Il Collegio delibera, inoltre, l'incidenza da attribuire alla valutazione degli obiettivi educativi che concorrono alla valutazione complessiva.

Alunni con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali

Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato ai sensi della Legge 170/2010, la verifica degli apprendimenti (compresa quella effettuata in sede di esame conclusivo), deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive dell'alunno; pertanto, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame saranno adottati, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e le misure dispensative ritenuti più idonei ed inseriti nei piani didattici personalizzati.

Gli alunni con certificazione rilasciata ai sensi della Legge 104/1992 verranno valutati in riferimento al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI, anche tenendo conto degli adattamenti richiesti dalle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. La valutazione è espressa con voti in decimi (Dpr 122/2009).

La valutazione finale dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione.

Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, e verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano di cui sopra.

Il percorso scolastico previsto dal PEI e la relativa valutazione può prefigurare due situazioni.

1. L'alunno raggiunge un livello di preparazione conforme ai risultati di apprendimento previsti dalle linee guida ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti. In tal caso si procederà ad applicare i criteri di valutazione comuni. Tale percorso porterà all'acquisizione del titolo di studio finale.
2. L'alunno raggiunge un livello di preparazione non corrispondente ai risultati di apprendimento previsti dalle linee guida ministeriali; in tal caso il consiglio di classe valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del piano educativo individualizzato che prevede una programmazione per obiettivi differenziati.

Al termine del percorso differenziato, agli studenti con disabilità per i quali è stata predisposta una prova d'esame non equipollente, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5 del Dlgs 62/2017.

Valutazione del profitto - Criteri generali di valutazione delle singole prove

Il Collegio dei Docenti ha definito i seguenti criteri generali per la valutazione delle prove di verifica:

1. la scala valutativa di ogni tipologia di prova è sempre compresa da uno a dieci;
2. al voto 5 corrisponde un'insufficienza non grave rispetto agli obiettivi minimi fissati, al voto 4 o inferiori corrisponde un'insufficienza grave;
3. le griglie di valutazione delle singole prove, con particolare evidenza per la soglia di sufficienza, devono sempre essere comunicate agli allievi prima o contestualmente alla somministrazione della prova stessa;
4. tutte le valutazioni devono sempre essere comunicate agli studenti con un voto numerico.

Valutazione delle competenze e relativa certificazione

Per gli allievi che nell'anno assolvono l'obbligo di istruzione è prevista la certificazione delle competenze.

Il modello di certificazione emanato dal Ministero è nazionale, ma l'individuazione delle diverse modalità di verifica e valutazione vengono demandate ai singoli istituti.

È compito del Consiglio di Classe programmare le opportune verifiche per la misurazione del livello di acquisizione delle Competenze d'Asse e Competenze di cittadinanza.

Le UdA svolte dai docenti del Consiglio di Classe sono valutate tramite rubrica / griglie.

Valutazione degli Obiettivi Educativi: impegno e condotta

Impegno

L'impegno è inteso come continuità, puntualità e precisione nello svolgimento del lavoro sia a casa sia a scuola.

Premesso che un approccio formativo alla valutazione si incentra sui nuclei essenziali del sapere, si conviene che la valutazione deve essere riferita all'intero percorso formativo compiuto dall'alunno andando oltre le singole prestazioni; occorre evitare il mero "calcolo della media" e apprezzare/valorizzare i miglioramenti rispetto al punto di partenza.

Alla luce di queste considerazioni l'attribuzione del voto finale terrà conto dei seguenti criteri:

1. Livello di partecipazione e risposta alle sollecitazioni
 - a. Partecipa attivamente, con interesse e risposte pertinenti (+ 0,2)
 - b. Partecipa con sufficiente impegno se sollecitato (0)
 - c. Partecipa saltuariamente e spesso non segue (- 0,25)
2. Valutazione dello studio e dei compiti assegnati
 - a. È puntuale, si impegna con assiduità e ha cura nella consegna dei compiti assegnati (+ 0,2)
 - b. Non è sempre puntuale e/o esegue le consegne con superficialità (0)
 - c. Non è mai puntuale nelle consegne (- 0,25)
3. Valutazione delle competenze digitali
 - a. Interagisce utilizzando correttamente diversi strumenti di comunicazione ed è in grado di produrre contenuti digitali di differente formato
 - i. livello avanzato (+ 0,05)
 - ii. livello intermedio (+ 0,025)
 - iii. livello base (0)
 - b. E' in grado di produrre contenuti digitali di differente formato
 - c. i. livello avanzato (+ 0,05)
 - d. ii. livello intermedio (+ 0,025)
 - e. iii. livello base (0)

Condotta

Nella griglia di valutazione del comportamento confluisce la valutazione riferita alle competenze imparare a imparare, comunicare, collaborare, agire in modo autonomo e responsabile, come sotto riportato:

COMPETENZE GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
IMPARARE IMPARARE	A Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne	10
		Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne	9
		Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne	8
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne	7
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne	6
COMUNICARE	Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso	10
		Comunica in modo corretto	9
		Comunica in modo complessivamente adeguato	8
		Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso	7
		Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente	6
COLLABORARE	Collaborazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto	9

		nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli	
		Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli	8
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli	7
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli	6
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Frequenza e puntualità	Frequenza e puntualità esemplari.	10
		Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9
		Frequenza e puntualità buone.	8
		Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	7
		Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	6
	Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
		Rispetta attentamente le regole.	9
		Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	8
		La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	7
		Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	6
	Responsabilità dimostrata	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10
		Ha avuto un comportamento responsabile.	9

		Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	8
		Il comportamento non è stato sempre adeguato.	7
		Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	6

Le competenze di cui sopra saranno valutate durante l'intera attività scolastica: a scuola (durante le attività in presenza e durante le attività a distanza), durante le attività dell'area professionalizzante, nei periodi di stage, durante le eventuali visite guidate e gli eventuali viaggi di istruzione.

La valutazione dell'alunno si deve necessariamente riferire alla totalità dei comportamenti descritti quale media ponderata dei descrittori per ogni singolo indicatore.

Per l'attribuzione del voto di comportamento bisogna altresì tener conto della presenza di eventuali sanzioni disciplinari conseguite nel corso dell'intero anno scolastico e così classificate:

INDICATORI	DESCRITTORI
SANZIONI DISCIPLINARI	S1 Ammonizione verbale, data in forma privata o in classe S2 Ammonizione scritta S3 Diffida scritta inviata alla famiglia S4 Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 5 giorni S5 Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 15 giorni S6 Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata temporale definita superiore ai 15 giorni S7 Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

L'attribuzione del voto di condotta avverrà, una volta definito il valore sulla base della valutazione delle competenze base, nel rispetto della tabella sotto riportata:

LIVELLI	VOTO
Assenza di sanzioni disciplinari	10
Assenza di sanzioni disciplinari	9
Assenza di sanzioni disciplinari	8
Sanzioni disciplinari: presenza di ripetuti richiami e/o provvedimenti S1 e/o S2 e/o S3	7
Sanzioni disciplinari: ripetute sanzioni di tipo S1 e/o S2 e/o presenza di provvedimenti S3 e/o S4 e/o S5.	6

Sanzioni disciplinari: ripetute sanzioni di tipo S3 e/o S4 e/o S5 e/o presenza di provvedimenti S6 e/o S7.	5
---	----------

Apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un netto miglioramento nel percorso di crescita dello studente dopo una sanzione ricevuta possono, a discrezione del Consiglio di Classe, permettere l'accesso alla fascia di voto immediatamente più alta.

Nello **scrutinio finale l'attribuzione del 5 in condotta** ad un alunno ne determina la bocciatura.

Si può assegnare:

- esclusivamente se l'alunno sia stato sospeso per almeno una volta per più di 15 giorni;
- se dopo tale lungo allontanamento l'alunno abbia mostrato di non aver cambiato in meglio il proprio comportamento;
- sempre che il Consiglio di Classe, pur in presenza delle due suddette condizioni, non decida comunque di attribuire il 6 ("ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia della valutazione del comportamento").

Nello scrutinio finale, in caso di diversa valutazione tra il primo e il secondo quadrimestre, il Consiglio di classe, valutato il miglioramento o il peggioramento, può attribuire il voto della fascia immediatamente più alta o immediatamente più bassa di quella individuata.

Valutazione negli scrutini intermedi

I Consigli di Classe procedono alla valutazione dei singoli allievi, sulla base dei criteri determinati dal Collegio dei Docenti.

Per gli studenti che presentano insufficienze in una o più materie, il Consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate, tenuto conto dei bisogni formativi di ciascun studente e anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

Indipendentemente dal tipo di iniziativa di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe.

Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono stabilite dal docente curricolare e adottate dai consigli di classe, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero.

Valutazione complessiva al termine dell'anno scolastico

A giugno, in sede di scrutinio finale, ogni docente propone un voto unico complessivo per la propria disciplina sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazioni in decimi, voto che dovrà tener conto, secondo griglie di valutazione prestabilite, dei seguenti elementi:

- esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'attività didattica in presenza e a distanza;
- risultati delle Unità di apprendimento;
- l'impegno e la partecipazione dimostrati durante l'intero anno scolastico;

e delle seguenti voci:

- valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio;
- il miglioramento o peggioramento dei voti di profitto;
- esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero effettuati.

Nel verbale di scrutinio finale sono espresse per ciascun alunno le eventuali **valutazioni insufficienti** relative a una o più discipline con i relativi voti espressi in decimi.

Nel caso in cui il voto di profitto dell'insegnamento trasversale di Educazione civica sia inferiore ai sei decimi, opera, in analogia alle altre discipline, l'istituto della sospensione del giudizio di cui all'articolo 4, comma 6 del d.P.R. n. 122 del 2009. L'accertamento del recupero delle carenze formative relativo all'Educazione civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe, secondo il progetto d'istituto.

Per gli alunni frequentanti le classi prime, seconde, terze e quarte dell'indirizzo professionale ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi si provvede alla revisione del PFI.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCRUTINI FINALI

Valutazione finale nelle classi quinte

Il D. Lgs. 62/2017 ha, in parte, modificato il D.P.R. n. 122/2009, Regolamento per la valutazione, in particolare cessano di avere efficacia l'art. 6, relativo all'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, l'art. 9, commi 5 e 6, relativo alla valutazione degli allievi con disabilità e l'art. 10, comma 2, relativo alla valutazione degli alunni DSA.

Ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 62/2017, l'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente.

I criteri di ammissione dei candidati all'Esame di Stato sono indicati nell'art. 3 dell'O.M. 65 del 14.03.2022.

Il voto insufficiente nella condotta determina la non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di istruzione, così come disciplinato dall'art. 2, comma 3, della Legge 169 del 30/10/2008, di conversione del DL 137/08.

Il punteggio per il credito scolastico, attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, esprime la valutazione del grado di preparazione complessivamente raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto, all'assiduità della frequenza delle attività didattiche in presenza, alla frequenza e partecipazione alle attività di Didattica Digitale Integrata (DDI), tenendo in considerazione l'interesse, l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, oltre le esperienze formative e culturali maturate fuori della scuola.

Nell'attribuzione del punteggio si terrà, inoltre, conto dei risultati ottenuti dall'alunno nell'ambito delle attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

Esame di Stato – Alunni con certificazione Legge 104/92

Gli studenti con disabilità sono ammessi a pieno titolo a sostenere l'esame di Stato conclusivo del Ministero dell'Istruzione, secondo ciclo di istruzione.

Il consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

La prova d'esame, ove di valore equipollente, determina il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la sottocommissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico.

Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della sottocommissione.

Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Agli studenti con disabilità per i quali è stata predisposta dalla sottocommissione, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, una prova d'esame non equipollente, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5 del Dlgs 62/2017.

Il riferimento all'effettuazione della prova d'esame non equipollente è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

Esame di Stato – Alunni con D.S.A

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano Ministero dell'Istruzione, didattico personalizzato (PDP).

Nello svolgimento della prova d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP.

Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Esame di Stato – Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla sottocommissione l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il **D.lgs. 62/2017** all'art. 15 stabilisce: "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno."

Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2, del Dlgs 62/2017)

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di classe può attribuire il punteggio massimo della banda al raggiungimento del punteggio minimo di 60 ricavato sommando il valore proprio di ciascuno dei seguenti cinque indicatori:

MEDIA aritmetica dei voti superiore alla metà (*es. 6.51*) della banda di oscillazione prevista (punti **50**)

FREQUENZA assidua e partecipata ad almeno l'85% delle attività didattiche (punti **40**)

QUALITA' della PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO. L'indicatore viene attribuito se il voto riportato in condotta è uguale o superiore a 8 (punti **20**);

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE ISTITUZIONALIZZATE NEL PTOF. Riguarda la partecipazione a progetti attivati dalla scuola e rientra tra le esperienze acquisite all'interno di essa. Per quei progetti che non riguardano i gruppi classe il coordinatore del progetto certificherà la partecipazione dello studente indicando il numero delle ore frequentate su quelle in totale svolte ed una valutazione delle attività, nei casi ove è prevista. I 20 punti verranno attribuiti solo nel caso in cui si raggiunga un totale di almeno 75% delle ore di

attività svolte nei vari progetti a cui si partecipa. Rientra fra le attività la frequenza positiva all'insegnamento della RC o delle attività alternative (punti **20**);

CREDITO FORMATIVO attribuibile secondo quanto previsto dalla normativa e/o partecipazione ad attività inter, extra e parascolastiche (punti **10**).

Nel caso in cui il candidato non raggiunga il punteggio previsto di 60 ma comunque minimo di 50, il Consiglio di Classe, a sua discrezione, **ha facoltà** di attribuire comunque il massimo punteggio previsto in considerazione:

dell'alto livello di socializzazione e di un comportamento lodevole per assiduità di frequenza, partecipazione attiva al dialogo educativo e alle iniziative promosse dall'Istituto (condotta 10)

di eventi comprovati (malattie o altro) che avessero impedito allo studente di ottenere il requisito di frequenza di cui al punto B.

Nel caso in cui il candidato consegua una media aritmetica dei voti $M \geq 8,1$ viene assegnato automaticamente il punteggio massimo della banda di oscillazione.

Il Consiglio di Classe, anche in presenza dei requisiti sopraccitati, attribuisce, per tutte le fasce, il punteggio minimo della banda di oscillazione:

- In caso d'ammissione alla classe successiva in presenza di valutazioni negative (**classi 3° e 4°**);
- In caso d'ammissione all'esame di Stato con una materia insufficiente (**classi 5°**)
- In caso di valutazione della condotta = 6 (**tutte le classi**).

Per gli studenti delle classi terze e quarte, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 15, co. 2, del D. Lgs 62/2017 e il credito scolastico è attribuito sulla base della tabella di cui all'allegato A.

Criteria per il riconoscimento dei crediti formativi per le classi terze, quarte e quinte

- 1. Esperienze culturali:** devono essere significative e coerenti con l'indirizzo di studio (la coerenza si verifica con la conformità agli obiettivi specifici delle discipline di studio);
- 2. Esperienze professionali e di lavoro:** devono essere coerenti con l'indirizzo di studi, di durata significativa e non devono avere ricaduta negativa con l'obbligo di frequenza scolastica
- 3. Esperienze sportive:** subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Educazione Fisica, con certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuo oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli almeno a livello provinciale.
- 4. Esperienza di volontariato:** qualificata e qualificante, non occasionale, tale da produrre l'acquisizione verificabile di competenze o, comunque, un arricchimento di professionalità inerente all'indirizzo di studi frequentato o alla costruzione sociale ed educativa della persona.

Certificazione

- Saranno presi in considerazione i crediti formativi relativi a programmi posti in essere da enti, associazioni, istituzioni con personalità giuridica.
- Le esperienze devono essere debitamente documentate, con una breve descrizione dell'attività e la durata per consentire di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo.

- Saranno prese in considerazione le attività svolte nell'anno scolastico in cui viene attribuito il credito; le attività svolte durante i mesi estivi, potranno essere presentate nell'anno scolastico successivo.

Per i **candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti** di secondo livello, il credito scolastico è attribuito con le seguenti modalità:

- a. in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino ad un massimo di quaranta punti.
- b. il credito maturato nel secondo periodo didattico il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti
- c. il credito maturato nel terzo periodo didattico il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Per i **candidati esterni** il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del percorso scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017.

L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata. Per l'attribuzione dei crediti relativi alle classi terza e quarta, il consiglio di classe si attiene a quanto previsto ai commi 2 e 5 lettera c).

Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

- a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
 - i.* sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
 - ii.* nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità per la classe quarta;
 - iii.* nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
- b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O DI APPROFONDIMENTO SVOLTE NELL'ANNO IN CORSO E RISULTATI OTTENUTI

Tutti gli insegnanti hanno effettuato un recupero curricolare, in itinere, anche come forma di ripasso in preparazione delle verifiche. Per alcuni studenti questa attività ha prodotto un recupero anche parziale delle lacune, mentre altri studenti non hanno sfruttato le opportunità di recupero.

EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'anno, contemporaneamente al normale svolgimento del programma delle varie discipline, sono stati trattati argomenti di Educazione civica, i quali hanno contribuito al percorso formativo degli alunni e sono stati verificati mediante valutazioni osservative con l'utilizzo di opportune griglie di valutazione. Queste valutazioni hanno poi contribuito al giudizio finale degli alunni, essendo parte integrante del programma. L'introduzione di Educazione Civica, ha visto tutti i docenti della classe impegnati nella trattazione e nell'approfondimento di vari temi (vedi allegato) tesi a risvegliare negli alunni il senso civico, il rispetto per sé e per gli altri, i valori di responsabilità e solidarietà secondo i principi della nostra Costituzione, in aderenza alle raccomandazioni dell'Unione Europea in materia di competenze chiave e diritti di cittadinanza, da considerarsi determinanti per la crescita delle persone ed in particolare dei discenti, al fine di sviluppare in ciascuno di loro, secondo le individuali peculiarità, una sempre maggiore consapevolezza di sé, delle proprie scelte future, all'interno del contesto sociale-culturale ed economico nel quale si trovano e con il quale dovranno confrontarsi, come cittadini e come lavoratori.

ALTRE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE SVOLTE DALLA CLASSE

Il nostro istituto ha organizzato le prove INVALSI per le classi quinte nella seconda metà del mese di marzo. Prima delle prove sono state effettuate delle simulazioni a cui tutti gli alunni hanno partecipato. Per la classe 5I le prove Invalsi si sono svolte con questa calendarizzazione:

- 7 marzo: Italiano
- 8 marzo: Matematica
- 9 marzo: Inglese

ATTIVITÀ DI SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Sono state programmate due simulazione della prima prova scritta effettuate nei giorni 28 febbraio e 14 maggio 2024 dalle ore 8:00 alle ore 14:00, e due simulazioni della seconda prova scritta svolte il 21 marzo e il 09 maggio dalle 8:00 alle 14:00.

RELAZIONE DEL DOCENTE DI RELIGIONE

Docente: Antonio De Santis

Testo adottato: All'ombra del sicomoro

Monte ore annuale: 29 (Un'ora settimanale)

Situazione di partenza:

La classe mi è stata assegnata dal primo anno del suo percorso scolastico. Gli studenti avvalentisi alla Religione Cattolica sono in quattro. Gli alunni sono stati sempre determinati al dialogo e al confronto con l'insegnante e compagni. Alla fine del secondo quadrimestre, ha dimostrato un calo alla partecipazione.

Comportamento:

La classe ha dimostrato un comportamento generalmente corretto. Non ci sono mancati episodi di disturbo durante le lezioni.

Partecipazione e interesse:

La partecipazione e l'interesse al dialogo educativo è stata a volte discontinua, nonostante ciò, la classe non si è sottratta al lavoro di gruppo assegnato

L'impegno

Si evidenzia un impegno soddisfacente.

Profitto

Il profitto è buono per una buona parte della classe.

Programma

Lo svolgimento del programma è stato supportato dalle lezioni attraverso power point e dai filmati e documentari attraverso internet.

Obiettivi disciplinari

- Cogliere il valore della verità nella vita dell'uomo
- Valutare il ruolo della coscienza e libertà nella vita umana
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano
- Cogliere e valutare l'apertura esistenziale della persona alla trascendenza

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

- Considerare i propri pregiudizi e cercare di superare le difficoltà nell'incontro con l'altro, il diverso.
- Cogliere i rapporti adolescente- giovani-mondo.
- Analizzare e motivare le proposte riguardo all'etica della vita e saper formulare delle scelte.
- Approfondire il rapporto Chiesa- mondo nel XX e XXI secolo.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi sono stati raggiunti soddisfacentemente.

Modalità di lavoro

Il lavoro è stato svolto con argomenti supportati dalle lezioni in power point e integrati dai filmati e documentari.

Verifica e Valutazione

Si terrà presente l'attenzione e la partecipazione degli studenti come da programmazione generale.

Interventi di recupero

Non sono stati adoperati interventi di recupero. Per la materia in questione non ci sono interventi di recupero.

Cento 15 maggio 2024

Prof. Antonio De Santis

RELAZIONE DEL DOCENTE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Prof. Squittieri Teresa

Testo adottato: 1) Angelo Roncoroni, Milva Maria Cappellini, Alberto Dendi, Elena Sada, Olga Tribulato, *La mia nuova letteratura. Dal Seicento all'Ottocento*, C. Signorelli scuola.

2) Angelo Roncoroni, Milva Maria Cappellini, Alberto Dendi, Elena Sada, Olga Tribulato, *La mia nuova letteratura. Dalla fine dell'Ottocento a oggi*, C. Signorelli scuola.

3) Maria Zioni, Valeria Rossetti, *La prima prova del nuovo esame di Stato*, Principato scuola.

Monte ore annuale: 132 h (4 ore settimanali)

Situazione di partenza:

La sottoscritta ha preso in carico la classe sin dal primo anno, quando era decisamente più numerosa, ad eccezione di un alunno, che è entrato al terzo anno. Col passare degli anni e con il diminuire del numero degli alunni si è instaurato sempre di più un clima collaborativo e di conoscenza reciproca; è stato possibile coltivare un ambiente di apprendimento quanto più possibile conforme alle loro esigenze e alle loro aspettative. Nel corso degli anni si è osservato un processo di maturazione e il raggiungimento di una discreta capacità critica e di giudizio, che a mio avviso è il punto di forza degli alunni della 5I. Non sono mancati momenti di stallo: i ragazzi andavano spesso sollecitati a partecipare e ad impegnarsi; effettivamente per tutti gli anni scolastici la modalità didattica preferita è stata sempre quella della lezione partecipata, in modo che tutti potessero abituarsi ad acquisire una dialettica consona nonché allenarsi continuamente a dare forma (sia scritta che orale) ai propri pensieri, .

Comportamento:

Il comportamento spesso non ha tenuto conto delle regole basilari, sfociando in: bere e mangiare durante la lezione, distrarsi al cellulare, talvolta dormire (soprattutto alcuni alunni in particolare). Ciò nonostante, gli alunni sono stati sempre poco consapevoli del reale valore di infrazione di suddette

regole, minimizzando continuamente tali atteggiamenti. Inoltre, non si è mai verificata una mancanza di rispetto nei confronti della mia persona o del mio ruolo di docente.

Partecipazione e interesse:

Quasi tutti i ragazzi, in linea di massima, hanno sempre partecipato con attenzione e una sana curiosità ai dibattiti e ai confronti in cui sono stati coinvolti in occasione della spiegazione dei vari argomenti. La materia è stata accolta con interesse e le tematiche affrontate, inerenti ai diversi moduli oggetto di studio, sono state rapportate - laddove è stato possibile – alla realtà dei fatti quotidiana, in modo da stimolare nei ragazzi un processo di interiorizzazione, ma anche di rielaborazione, di determinati concetti. Non sono mancati momenti di distrazione e di richiamo all'attenzione: la classe andava tenuta costantemente impegnata, e se sollecitata continuamente dava sempre risultati soddisfacenti, a dimostrazione della padronanza di alcune delle competenze base della disciplina.

L'impegno:

L'impegno durante le lezioni è stato positivo per la maggior parte della classe. Nell'ultimo periodo lo studio è stato finalizzato a verifiche e interrogazioni; gli ultimi mesi di scuola sono risultati particolarmente pesanti. Alcuni studenti hanno avuto bisogno di maggiori sollecitazioni. Nel corso degli anni ho potuto notare dei progressi in ognuno di essi, e un'attenzione sempre crescente a una materia che a primo impatto può risultare lontana dalle loro aspirazioni di vita. Tutti hanno imparato a trarre esempio ed insegnamento dagli autori affrontati, e hanno compreso a pieno il posto di valore che occupa la letteratura nel patrimonio culturale di ogni essere umano.

Profitto:

Il profitto è più che buono per la maggioranza degli alunni; l'esposizione orale prevede una rielaborazione dei contenuti e lo studio non è mai mnemonico: tutti gli allievi sono stati abituati a studiare e relazionare a partire da parole e concetti-chiave, in modo da potersi costruire un proprio discorso. Anche il lessico e la dialettica nel corso degli anni sono decisamente migliorati.

Programma:

L'andamento del programma è stato regolare: le scelte dei contenuti hanno tenuto conto dei nuclei fondanti della disciplina e la selezione degli autori, nonché dei brani studiati, ha permesso di affrontare tematiche ad ampio raggio, in modo da consentire un approccio alla materia sempre in un'ottica di interiorizzazione, di analisi critica e di rielaborazione personale delle situazioni analizzate.

Obiettivi disciplinari:

Gli obiettivi sono stati concordati negli incontri di coordinamento con i colleghi della stessa disciplina.

Educazione linguistica

- Saper analizzare un testo letterario (Tipologia A)
- Saper analizzare e produrre un testo argomentativo (Tipologia B)
- Saper svolgere una riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C)
- Saper usare in modo corretto le strutture morfo – sintattiche della lingua.
- Saper formulare il proprio punto di vista con chiarezza logica ed espressiva.

Educazione letteraria

- Saper decodificare i testi letterari nel linguaggio comune in maniera autonoma.
- Saper individuare l'idea centrale di un testo.
- Individuare autonomamente punti di vista o aspetti del pensiero di un autore, partendo dai testi.

- Individuare collegamenti tra autore, movimento culturale letterario e/o periodo storico cui egli appartiene.
- Saper individuare le fasi essenziali della formazione culturale di un autore e le motivazioni individuali, biografiche e culturali della sua ideologia.
- Saper confrontare testi della stessa epoca.
- Saper rielaborare le conoscenze acquisite.
- Comunicare, in maniera efficace, utilizzando un lessico appropriato

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza:

Educazione linguistica

- Saper comprendere l'idea centrale di un testo.
- Sapere individuare la tesi e le prove a favore della tesi in un testo argomentativo.
- Saper analizzare un testo letterario nelle sue componenti essenziali: comprensione generale ed analisi guidata.
- Sapersi esprimere in modo chiaro ed efficace sia oralmente che per iscritto.

Educazione letteraria

- Conoscere e saper comunicare il contenuto dei testi proposti e le caratteristiche dei movimenti studiati.
- Saper individuare l'idea centrale di un testo.
- Saper contestualizzare i testi proposti.
- Saper sintetizzare l'evoluzione della poetica degli autori proposti.
- Saper analizzare e confrontare testi proposti.

Raggiungimento degli obiettivi:

Quasi tutti gli allievi sono in grado di individuare l'idea centrale di un testo letterario non particolarmente complesso; la maggior parte della classe riesce ad operare collegamenti e a confrontare testi dello stesso periodo. Quasi tutti gli allievi sanno individuare collegamenti tra autore, movimento culturale letterario e/o periodo storico cui egli appartiene. Un buon numero di studenti riesce ad esprimere giudizi motivando la propria opinione, mentre alcuni di loro si limitano ad esporre il proprio punto di vista, senza articolare un adeguato contesto descrittivo. La maggior parte della classe ha raggiunto una preparazione discreta, altri, invece, a causa di un impegno discontinuo e di una partecipazione non assidua riescono a raggiungere solo gli obiettivi minimi. La loro preparazione risulta quindi debole e superficiale e i concetti acquisiti rischiano di essere conservati solo per un breve periodo. Per quanto riguarda le capacità espressive e le competenze più strettamente linguistiche, necessarie alla composizione del testo scritto e all'esposizione orale, gli obiettivi previsti sono stati raggiunti dalla quasi totalità della classe.

Modalità di lavoro:

Le lezioni sono state svolte con l'intento di coinvolgere la classe favorendone la partecipazione e stimolandone gli interventi. Esse sono state lezioni partecipate, sempre mirate a stabilire un dialogo e un'interazione che permettesse ai ragazzi di sviluppare una certa capacità critica e di giudizio, nonché di adeguata esposizione linguistica.

Per quanto riguarda lo studio della letteratura, si è proceduto iniziando dal contesto storico dei diversi autori affrontati, indi dal contesto letterario, e infine si è giunti allo studio dei testi, analizzati quali applicazione concreta delle poetiche teorizzate dai diversi autori. Ogni brano presentato nel programma è stato letto in classe, analizzato dal punto di vista tematico e formale, commentato e discusso. Dove è stato possibile, sono stati effettuati paragoni con situazioni della vita reale e contemporanea, in particolar modo laddove si sono presentate condizioni di disagio o sofferenza trattate da alcuni autori, non è mancata la riflessione sul difficile momento storico che tutti stiamo

vivendo, cogliendo l'occasione per raccogliere pensieri e preoccupazioni dei ragazzi a tal proposito, e dimostrando loro che la letteratura, come l'arte in generale, non possono essere disgiunte dalla vita dell'uomo. La classe ha dimostrato di lavorare bene anche in situazioni di Cooperative learning e di Flipped Classroom: queste modalità didattiche hanno contribuito a rafforzare le dinamiche di gruppo.

Verifica e Valutazione:

Le verifiche orali sono state di vari tipi: esposizione e commento di un testo, ma anche interrogazioni tradizionali che verificassero sia l'acquisizione dei contenuti della disciplina, sia le capacità espositive ed espressive degli allievi.

Nel colloquio sono state valutate sia le conoscenze acquisite, sia la chiarezza nell'esposizione, sia la capacità di rielaborazione personale ed autonoma delle proprie idee. Si è sempre tenuto conto del fattore emotivo, e ogni voto è stato circostanziato alla situazione generale dell'alunno, in proporzione allo sforzo profuso e alle sue capacità di base.

Le esercitazioni scritte si sono basate principalmente sulla produzione di testi delle tre tipologie A,B e C.

Nel corso dell'anno si sono svolte due simulazioni della prova scritta di Italiano e la prova Invalsi.

Per la valutazione finale si è tenuto conto sia dei risultati delle singole prove sia dell'osservazione continua degli alunni, considerato l'impegno e l'interesse dimostrati (obiettivi educativi), nonché il rapporto tra i livelli di partenza e i risultati raggiunti.

Interventi di recupero:

Durante l'anno sono stati istituiti dei momenti di recupero e potenziamento durante le ore curricolari in cui si sono svolti insieme esercizi di riepilogo degli argomenti trattati. Quando necessario, è stato costantemente attivato il recupero in itinere, programmando verifiche orali di recupero nel caso in cui si fosse riportato un voto insufficiente nella verifica scritta. Sono previsti degli incontri in presenza verso la fine di maggio per consolidare le conoscenze acquisite in preparazione del colloquio d'esame.

Cento 15 maggio 2024

Prof. Squittieri Teresa

RELAZIONE DEL DOCENTE DI STORIA

Docente: Prof. Squittieri Teresa

Testo adottato: 1) Giorgio de Vecchi, Giorgio Giovanetti, *Storia in corso 2. L'età dell'industria e degli stati nazionali*, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

2) Giorgio de Vecchi, Giorgio Giovanetti, *Storia in corso 3. Il Novecento e la globalizzazione*. Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

Monte ore annuale: 66 ore (due ore settimanali)

Situazione di partenza:

Il profilo della classe è lo stesso descritto nella precedente relazione di Italiano.

Comportamento:

La classe anche durante le lezioni di Storia, ha mantenuto lo stesso comportamento descritto nella precedente relazione di Italiano.

Partecipazione e interesse:

La partecipazione al dialogo educativo è sempre stata abbastanza costante, ma è diventata più attiva e costruttiva per gli argomenti più recenti, quindi per loro più interessanti. L'interazione con l'insegnante è risultata nel complesso positiva. L'interesse dimostrato per la disciplina è stato, in generale, soddisfacente.

L'impegno:

L'impegno è stato abbastanza sufficiente; raramente i ragazzi hanno scelto la via dello studio mnemonico; tutti hanno saputo sempre collegare in modo logico e pertinente i diversi argomenti trattati, dimostrando una capacità di sapersi orientare nel tempo e nello spazio, e di riconoscere il meccanismo causa-conseguenza appartenente agli eventi storici di qualsiasi epoca.

Profitto:

Per la maggioranza della classe i risultati ottenuti sono discreti, per alcuni buoni o molto buoni.

Programma:

Il programma svolto ha avuto un andamento regolare: gli argomenti scelti sono stati tutti di facile comprensione.

Obiettivi disciplinari:

Gli obiettivi sono stati concordati negli incontri di coordinamento con i colleghi della stessa disciplina e sono i seguenti:

Obiettivi generali

- Conoscere fenomeni e concetti relativi ai diversi argomenti studiati.
- Saper correlare logicamente dati, eventi e concetti.
- Saper costruire schemi e mappe concettuali.
- Saper utilizzare il linguaggio settoriale.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza:

- Saper collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo.
- Conoscere i contenuti essenziali dei diversi moduli proposti.
- Saper collegare in modo logico fatti, fenomeni e concetti studiati.
- Saper utilizzare in maniera appropriata il linguaggio settoriale.
- Saper costruire semplici schemi e mappe concettuali

Raggiungimento degli obiettivi:

- Conoscere fenomeni e concetti relativi ai diversi argomenti studiati.
- Saper collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo.
- Conoscere i contenuti essenziali dei diversi moduli proposti.
- Saper collegare in modo logico fatti, fenomeni e concetti studiati.

Modalità di lavoro:

Le lezioni sono state prevalentemente frontali, anche per consentire l'agevole utilizzo del manuale, ma si è sempre cercato di renderle partecipate e di stimolare l'interazione con gli studenti. Nella trattazione degli avvenimenti più significativi si è cercato di affiancare, il più frequentemente possibile, momenti di riflessione nell'intento di richiamare costantemente l'attenzione degli alunni sull'intreccio complesso dei fenomeni di natura politica, economica, sociale e culturale. Dove è stato possibile, si è sempre creato un confronto critico tra il presente e il passato. Per quanto riguarda

l'insegnamento della storia, fondamentale è stato il supporto di video e documentari verso i quali i ragazzi hanno dimostrato un grande interesse, riuscendo ad essere molto più coinvolti negli avvenimenti raccontati e spronati a fare più domande.

Verifica e Valutazione:

Per la verifica sono state utilizzate:

- interrogazioni orali in cui valutare anche le capacità espositive;
- prove semi-strutturate tendenti a verificare le conoscenze e le capacità di rielaborazione.

Le verifiche scritte sono sempre state precedute da ripassi mirati utili a focalizzare i punti principali di ogni argomento trattato e le problematiche essenziali per fornire l'opportunità di prepararsi in maniera più tranquilla e sicura senza l'ansia della valutazione.

Per la valutazione finale si è tenuto conto sia dei risultati delle singole prove sia dell'osservazione continua degli alunni, considerato l'impegno e l'interesse dimostrati (obiettivi educativi), nonché il rapporto tra i livelli di partenza e i risultati raggiunti

Interventi di recupero: Laddove era necessario, è stato costantemente attivato il recupero *in itinere*.

Cento 15 maggio 2024

Prof. Squitieri Teresa

RELAZIONE DEL DOCENTE DI INGLESE

Docente: Prof. Cavezzali Ilaria

Testo adottato: "ENGLISH FOR NEW TECHNOLOGY" di O'MALLEY Ed. PEARSON LONGMAN + dispense fornite dall'insegnante tramite la piattaforma Teams.

Monte ore annuale: 95 ore annuali (3 a settimana)

Situazione di partenza:

La sottoscritta ha preso in carico la classe solo all'ultimo anno. I ragazzi hanno presentato subito una discreta capacità critica e di giudizio, che tuttavia si alterna a fasi di stallo in cui i ragazzi vanno spesso sollecitati a partecipare e ad impegnarsi perché completamente passivi e apatici a qualsiasi stimolo. La relazione con la docente è stata da subito positiva e abbastanza collaborativa. La lezione partecipata è stata la modalità più utilizzata perché utile per poter permettere agli studenti di acquisire una certa sicurezza nell'esprimersi nella lingua straniera.

Comportamento:

Non si è mai verificata una mancanza di rispetto nei confronti dell'insegnante e il comportamento dei ragazzi durante le lezioni non ha mai dato problemi di tipo disciplinare. Si segnala tuttavia che spesso la classe non ha tenuto conto delle regole scolastiche basilari, soprattutto per quanto riguarda un utilizzo smodato del cellulare.

Partecipazione e interesse:

La partecipazione dei ragazzi è stata molto altalenante durante il corso dell'anno scolastico. Momenti di totale partecipazione, dialogo, attività molto produttive e soddisfacenti si sono continuamente alternati a momenti di completa apaticità e passività.

L'impegno:

L'impegno durante le lezioni è stato abbastanza positivo per la maggior parte della classe. Le prove sono state spesso finalizzate alla preparazione dell'esposizione orale dell'Esame di Stato ed ogni studente, a seconda del proprio livello di apprendimento, ha fatto dei progressi.

Profitto:

Il profitto è più che buono per la maggioranza degli alunni anche se talvolta lo studio è mnemonico.

Programma:

L'andamento del programma è stato regolare: le scelte dei contenuti hanno tenuto conto dell'interdisciplinarietà (in particolar modo collegamenti con le materie di indirizzo e con italiano e storia). Alcune parti del programma sono state affrontate perché richieste dai ragazzi in quanto considerate utili per fare collegamenti durante la prova orale.

Obiettivi disciplinari:

Gli obiettivi sono stati concordati negli incontri di coordinamento con i colleghi della stessa disciplina e sono i seguenti.

Obiettivi generali:

1. Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard di media difficoltà, ma chiari relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.
2. Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.
3. Partecipare a conversazioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.
4. Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.
5. Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza:

1. Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard di media difficoltà, ma chiari relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.
2. Comprendere in maniera globale testi scritti relativamente complessi di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.
3. Partecipare a conversazioni con sufficiente scioltezza utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.
4. Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, utilizzando il lessico specifico anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe,

ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

5. Scrivere testi chiari e sufficientemente adeguati allo scopo utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

Raggiungimento degli obiettivi:

La totalità della classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, ognuno a seconda del proprio livello di apprendimento.

Modalità di lavoro:

Lezione frontale alternata a momenti di lavoro individuale o di gruppo per esposizioni o presentazioni Power Point fatte dai ragazzi.

Verifica e Valutazione:

Come modalità di verifica sono state utilizzate prove scritte con domande aperte e semi strutturate e prove orali, volte a verificare il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti. Sono inoltre state svolte prove orali di esposizione di lavori di gruppo o individuali svolte in classe.

Nell'ultimo periodo le prove orali hanno avuto la priorità per poter permettere ai ragazzi di prepararsi per l'esposizione orale dell'Esame di Stato.

Interventi di recupero:

svolto in itinere, ove necessario

Cento 15 maggio 2024

Prof. Cavezzali Ilaria

RELAZIONE DEL DOCENTE DI MATEMATICA

Docente: Prof. Trocchianesi Elenio

Testo adottato: Matematica. Bianco
Di Massimo Bergamini, Anna Trifone e Graziella Barozzi

Monte ore annuale: 3 ore settimanali

Situazione di partenza:

Ho conosciuto la classe solo in questo anno accademico. La classe ha da subito avuto alti e bassi in quanto a capacità di essere attenti e si è necessitato da subito di continui stimoli e di un tempo necessario per far entrare i ragazzi in piena sintonia col docente e con gli argomenti trattati nel corso di studi.

Comportamento:

Pur non mancando mai di rispetto per quanto riguarda la mia persona ed il mio ruolo di docente, i ragazzi si sono spesso resi protagonisti di atteggiamenti non proprio consoni del contesto scolastico, basti fare riferimento all'uso di termini sovente inadeguati e all'uso sconsiderato del telefono

Partecipazione e interesse:

Il clima che ha avuto luogo durante l'anno è stato di partecipazione quasi sempre attiva in un rapporto spesso vivace fra compagni ma di rispetto verso il prossimo e verso la scuola.

L'impegno:

Impegno è stato altalenante ma in positiva sostanziale progressione, andato di pari passo con la crescente padronanza della materia che gran parte di loro hanno raggiunto.

Profitto:

Dal sufficiente per alcuni al buono per altri al molto buono per qualcuno.

Programma:

Funzioni algebriche razionali intere e fratte, accenno alle funzioni irrazionali
Studio del Dominio, Intersezioni, Simmetrie e Positività, concetto di limite con riferimento anche alle forme di indeterminazione infinito su infinito e zero su zero, ricerca di asintoti orizzontali verticali ed obliqui e capacità di riconoscerli, in via del tutto qualitativa il concetto di derivata per quanto riguarda la tendenza della funzione a crescere o decrescere nonché' la ricerca di punti di massimo o minimo relativo.

Obiettivi disciplinari:

Gli obiettivi prefissati ad inizio anno possono essere in buona parte soddisfatti.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza:

Saper analizzare un grafico di una funzione razionale intera e fratta, analisi di una funzione algebrica razionale partendo dalla legge della stessa, saper risolvere limiti anche nelle F.I. ∞/∞ e $0/0$.

Raggiungimento degli obiettivi:

Quasi tutti gli alunni sono capaci di effettuare in maniera adeguata uno studio di funzione partendo dalla legge della stessa, vengono dedotte in maniera discreta informazioni per quanto concerne

Dominio, Eventuali Simmetrie, Intersezioni con gli Assi, valutare quando è positiva, crescente o decrescente ed il comportamento agli estremi di Dominio. Risulta buona anche la capacità di dedurre informazioni partendo dal solo grafico.

Modalità di lavoro:

I ragazzi sono stati spesso sollecitati ed organizzati per risolvere gli esercizi ed i problemi aiutandosi e stimolandosi a vicenda, attraverso una stimolante collaborazione quando ritenuto necessario come alternativa alla lezione frontale.

Verifica e Valutazione:

Per ogni quadrimestre i ragazzi hanno avuto due valutazioni scritte ed una orale atte a valutare nel modo più esaustivo possibile la capacità di lavoro e le conoscenze raggiunte nelle varie sfaccettature e vedere come lo stesso problema potesse essere stato risolto nella forma scritta e orale. Nel secondo quadrimestre hanno effettuato la prova invalsi

Interventi di recupero:

Quando necessario si è effettuato un recupero in itinere. Per i ragazzi che avevano un debito conseguito nel primo quadrimestre è stata svolta una verifica di recupero prontamente recuperata da tutti gli allievi.

Cento 15 maggio 2024

Prof. Trocchianesi Elenio

RELAZIONE DEI DOCENTI DI TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA

Docenti: Prof. Battaglia Giorgio e Prof. Degli Esposti Marco

Testo adottato: Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione, Massimo Barezzi, San Marco editrice, ISBN: 9788884882035

Monte ore annuale: 198 (4 ore di teoria e 2 ore di laboratorio a settimana)

Situazione di partenza:

Ho conosciuto la classe dal quarto anno come insegnante di TEEA. Nel corso del tempo si è instaurato sempre di più un clima collaborativo e di conoscenza reciproca; è stato possibile coltivare un ambiente di apprendimento quanto più possibile conforme alle loro esigenze e alle loro aspettative. La classe denota alcune difficoltà legate alla terminologia utilizzata e nel lessico tecnico. Alcuni alunni conoscono gli argomenti nelle loro linee essenziali, si esprimono con difficoltà all'orale e rivelano incertezze nella produzione scritta.

Comportamento:

Il comportamento spesso non ha tenuto conto delle regole basilari, sfociando in: bere e mangiare durante la lezione, distrarsi al cellulare, talvolta dormire (soprattutto alcuni alunni in particolare). Ciò nonostante, gli alunni sono stati sempre poco consapevoli del reale valore di infrazione di suddette regole, minimizzando continuamente tali atteggiamenti.

Partecipazione e interesse:

La partecipazione non è sempre stata attiva da parte di tutta la classe.

Con argomenti puramente teorici la classe faticava, mentre con lezioni laboratoriali l'apprendimento migliorava.

L'impegno:

L'impegno in classe è quasi sempre risultato molto selettivo, con un modo di lavorare discontinuo e spesso superficiale, finalizzato al mero superamento delle prove di verifica. Alcuni elementi di spicco positivo si differenziano da questa panoramica. Una piccola parte della classe ha sempre lavorato per preparare l'Esame di Stato, mentre l'altra parte della classe dimostrava difficoltà, che sono state colmate con azioni di recupero.

Profitto:

Il profitto è in generale sufficiente, ma per alcuni alunni molto buono.

Programma:

Il programma è stato svolto con regolarità. Si è cercato sistematicamente di effettuare collegamenti sia interdisciplinari, sia recuperando argomenti della disciplina trattati negli anni passati che con casi reali.

- Motori stepper: particolarità costruttive e funzionamento;
- Esercitazione con Arduino su motori stepper e relativa libreria di programmazione;
- Servomotori; particolarità costruttive e funzionamento;
- Esercitazioni con Arduino su servomotori e relativa libreria di programmazione;
- Motori brushless: particolarità costruttive e funzionamento;
- Esercitazione con Arduino su motori brushless;
- PLC: particolarità costruttive e di funzionamento;
- Siemens Logo!
- Linguaggio Ladder;
- Utilizzo Ingressi analogici di Siemens Logo!
- Timer settimanale e blocchi funzione analogici;
- Rilevamento temperatura con sensore Pt100/1000.
- Tasso di guasto, MTTF e affidabilità e manutenzione dei macchinari
- Rifasamento di un circuito con carico induttivo
- Dimensionamento del cavo montante

Obiettivi disciplinari:

- Saper risolvere problemi riguardanti la ricerca del guasto tenendo conto dei dati statistici di affidabilità e tasso di guasto al fine di produrre interventi di manutenzione preventiva, straordinaria e ordinaria.
- Essere in grado di risolvere esercizi inerenti il tasso di guasto, l'affidabilità e l'MTTF.
- Dimostrare abilità nel saper leggere dati su tabelle per l'installazione delle linee elettriche e dei quadri per la protezione elettrica.
- Conoscere le procedure di installazione delle linee elettriche in riferimento alla normativa vigente.
- Saper effettuare l'analisi di dimensionamento delle linee e dei quadri elettrici tenendo conto dei vincoli normativi.
- Conoscenza di interventi di manutenzione sulle macchine elettriche, soprattutto nel Motore asincrono trifase, e nel condizionatore elettrico.
- Conoscenza delle principali fonti di produzione di energia elettrica.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza:

Conoscenza degli interventi di manutenzione ordinaria, preventiva e straordinaria

- Saper risolvere banali esercizi nell'analisi dei guasti
- Conoscere i passi da effettuare per il dimensionamento delle linee e dei quadri elettrici tenendo conto dei vincoli normativi
- Saper dimensionare una linea elettrica a livello basilare
- Saper rifasare un circuito con carico induttivo
- Conoscenza del Motore asincrono trifase e dei relativi interventi principali di manutenzione

Raggiungimento degli obiettivi:

Sono stati effettuati vari approfondimenti e ripassi durante l'anno ma grazie a lavori di gruppo, simulazioni esame e UDA, gli obiettivi sono stati raggiunti.

Modalità di lavoro:

- Lezioni frontali: per la conoscenza di nuovi concetti e per il richiamo di qualche concetto passato.
- Lezioni di laboratorio: per assolvere ai compiti di realtà, nonché alla realizzazione di relazioni.
- Cooperative learning: per l'assolvimento, tramite lavori di gruppo, e per lo svolgimento di attività di laboratorio
- Problem solving: per intuire e produrre soluzioni per le giuste procedure di realizzazione dei circuiti con arduino.

Verifica e Valutazione:

Sono state effettuate prove scritte con approfondimenti orali per la parte teorica, mentre compiti di realtà per le esercitazioni di laboratorio.

Interventi di recupero:

È stato recuperato il debito del primo quadrimestre con una prova scritta per 2 alunni e recupero parziale per altri 2 alunni.

Cento 15 maggio 2024

Prof. Battaglia Giorgio

Prof. Degli Esposti Marco

RELAZIONE DEI DOCENTI DI TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI

Docenti: Prof. Crepaldi Ferruccio e Prof. Bellettati Ivan

Testo adottato: Testo adottato: "Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni - volume 2 - 3 ed"

- Coppelli Marco, Stortoni Bruno – casa editrice A. Mondadori Scuola

Monte ore annuale: 99 ore (3 ore di cui 2 ore di laboratorio a settimana)

Situazione di partenza:

Ho conosciuto la classe dalla classe quest'anno, è formata da 11 alunni, che risulta abbastanza omogenea. Fin dall'inizio hanno dimostrato interesse alla disciplina, facilitando lo svolgimento delle attività didattiche.

La classe denota alcune difficoltà legate alla terminologia utilizzata e nel lessico tecnico; tuttavia, i contenuti sono stati approfonditi in modo approfondito.

Alcuni alunni conoscono gli argomenti nelle loro linee essenziali, si esprimono con difficoltà all'orale e rivelano incertezze nella produzione scritta. In generale, la maggior parte degli allievi ha dimostrato di possedere una buona capacità a mantenere la concentrazione durante le lezioni frontali.

Comportamento:

Il comportamento della classe è sempre stato molto corretto.

Partecipazione e interesse:

La partecipazione non è sempre stata attiva da parte di tutta la classe.

Con argomenti puramente teorici la classe faticava, mentre con lezioni laboratoriali l'apprendimento migliorava.

Impegno:

Gli studenti hanno dimostrato continuità e puntualità nello svolgimento del lavoro assegnato.

Una piccola parte della classe ha sempre lavorato per preparare l'Esame di Stato, mentre l'altra parte della classe dimostrava difficoltà, che sono state colmate con azioni di recupero.

Profitto:

Il profitto è sufficiente, anche se per pochi alunni ottimo, per il resto della classe solo sufficiente.

Programma:

Il programma è stato svolto con regolarità.

Competenze intermedie:

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- Eseguire le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, rispettandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa vigente;
- Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento

Raggiungimento delle competenze:

Considerando la programmazione degli anni precedenti e della programmazione del 5[^] anno, si è cercato di lavorare per fornire almeno i principi base dell'elettrotecnica ed elettronica, per la comprensione delle macchine elettriche.

Si è cercato di privilegiare gli aspetti pratici degli argomenti, cercando di utilizzare la .

Gli alunni hanno dimostrato la capacità di inquadrare i termini essenziali delle problematiche legate agli argomenti svolti, sviluppando analisi sufficientemente corrette.

Modalità di lavoro:

Le modalità di lavoro hanno tenuto conto degli obiettivi e della situazione iniziale della classe. Parallelamente allo svolgimento del programma, sono stati ripresi anche argomenti degli anni precedenti propedeutici a quelli del corrente anno e in particolare le disequazioni e le prime caratteristiche delle funzioni.

Le lezioni sono state di tipo frontale e partecipato, alcune svolte con argomenti da svolgere in gruppo, e di tipo laboratoriale.

Verifica e valutazione:

Le verifiche sono state sia di tipo scritto, che orale che pratico. Si è cercato di valorizzare gli alunni, cercando di far emergere le conoscenze degli alunni.

Per questo alcune verifiche sono state somministrare, corrette, e con alcune varianti somministrate nuovamente, al fine di raggiungere gli obiettivi preventivati.

La valutazione delle prove, espressa in decimi, è stata effettuata tenendo conto, tra l'altro, dell'acquisizione, della comprensione, della elaborazione dei contenuti, e della pertinenza del linguaggio utilizzato.

Interventi di recupero.

si sono svolti, durante tutto il corso dell'anno scolastico, continui interventi di recupero in itinere degli argomenti risultati più ostici

Cento 15 maggio 2024

Prof. Crepaldi Ferruccio

Prof. Bellettati Ivan

RELAZIONE DEL DOCENTE DI LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Docente: Prof. Brecci Antonino

Testo adottato: Non adottato

Monte ore annuale: 170 ore

Situazione di partenza:

La classe è composta da undici studenti e nessun ripetente. Classe che segue fin dalla seconda superiore sia come docente di laboratorio tecnologico ed esercitazioni, sia come docente Coordinatore e tutor. Una classe che inizialmente risultava difficile e complicata, sia nel comportamento che nel rendimento scolastico, ma negli anni il susseguirsi di alcune vicende hanno fatto in modo che la classe ha avuto un notevole miglioramento, almeno dal punto di vista disciplinare.

Comportamento:

La classe ha un comportamento tendenzialmente rispettoso nel confronto delle regole scolastiche. Anche se a volte bisogna invitarli a essere più rispettosi, soprattutto nel far rispettare le regole scolastiche, quali: cibo, cellulare e uscite.

Partecipazione e interesse:

Partecipano in modo passivo alle lezioni, sono disinteressati alla materia e non hanno alcun interesse. Se non un piccolo miglioramento nell'ultimo periodo in vista dell'esame di stato.

L'impegno:

Come impegno non si applicano molto, si impegnano poco se non il minimo indispensabile per raggiungere la sufficienza.

Profitto:

Sufficiente ad eccezione di pochi che hanno un profitto discreto.

Programma:

Programmazione impiantistica civile:

- Circuiti base come interruzione, deviazione, invertizione, prese, relè temporizzati e suonerie.

Programmazione impiantistica industriale:

- Circuiti funzionali come: Avviamento di un motore a sincrono trifase, Inversione di un motore a sincrono trifase, l'utilizzo del finecorsa come stop e come componente di sicurezza, Relè temporizzato, inversione di marcia automatico e manuale di un motore a sincrono trifase, avviamento e inversione di marcia di due motori a sincrono trifase.

Programmazione PLC:

- PLC logo, utilizzo del software, utilizzo dei linguaggi di programmazione ladder e a blocchi.
- Realizzazione dei circuiti di impiantistica industriale sopra elencati in linguaggio ladder
- Programmazione di alcuni impianti industriali come: Cannello automatico, Cassa di un supermercato, Monte carichi, Ascensore, Nastro trasportatore, Cannello con conta persone, Illuminazione di scale condominiali.
- Sicurezza nel mondo del settore elettrico.
- Centrali elettriche.

Obiettivi disciplinari:

Conoscenza dei principali componenti in ambito civile ed industriale.

Progettazione, realizzazione e simulazione di semplici impianti industriali attraverso l'utilizzo di software applicativi e pannelli didattici.

Analisi dei livelli di sicurezza di un impianto in logica programmata.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza:

Conoscenza dei principali componenti in ambito civile ed industriale.

Progettazione, realizzazione e simulazione di semplici impianti industriali attraverso l'utilizzo di software applicativi e pannelli didattici.

Raggiungimento degli obiettivi:

Sufficientemente acquisiti.

Modalità di lavoro:

Lezioni frontali e di gruppo
Lezione e compiti digitali con il supporto del pc
Esercitazioni di laboratorio
Approfondimenti su One Note.

Verifica e Valutazione:

Prove scritte.
Esercitazioni pratiche.
Osservazione comportamento ed attitudine.

Interventi di recupero:

Recupero in itinere

Cento 15 maggio 2024

Prof. Breci Antonino

RELAZIONE DEI DOCENTI DI TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI

Docenti: Prof. Canale Tommaso e Prof. Beccati Roberto

Testo adottato: AA.VV, Il nuovo Tecnologie Meccaniche e Applicazioni Vol.3, Hoepli – ISBN 9788836007721

Monte ore annuale: 99 ore (3 ore/settimana)

Situazione di partenza:

Il prof. Canale lavora con la classe sulla disciplina TMA dall'anno corrente, unitamente al prof. Beccati. Sin da inizio anno i docenti hanno osservato livelli molto differenti di interesse, di conoscenze pregresse e di proprietà di utilizzo del gergo tecnico, ma anche di capacità tecniche adatte alla somministrazione del programma didattico.

Comportamento:

Nelle ore della disciplina TMA gli allievi hanno tenuto un comportamento generalmente corretto, alternato ad episodi di scarsa collaborazione e poca maturità per una classe quinta. In particolare, si segnalano alcuni episodi polemici da parte di qualche studente. Da sottolineare il frequente uso improprio del cellulare, abitudine difficilissima da estirpare che si è cercato di contrastare richiedendo la consegna dei dispositivi sulla cattedra praticamente all'inizio di ogni lezione.

Partecipazione e interesse:

Solo pochi allievi hanno dimostrato un reale e fattivo interesse per gli argomenti del corso. In particolare, gli argomenti che hanno attirato l'attenzione degli studenti sono stati quelli collegati alle attività da loro svolte durante lo stage o quelli con maggiori risvolti pratici. Altrettanto interesse è stato mostrato per le discipline che potessero aiutarli nei futuri progetti lavorativi o già in corso.

Impegno:

L'impegno in classe è quasi sempre risultato molto selettivo, con un modo di lavorare discontinuo e spesso superficiale, finalizzato al mero superamento delle prove di verifica. Alcuni elementi di spicco positivo si differenziano da questa panoramica.

Profitto:

Il livello medio è nel complesso più che sufficiente.

Programma:

Si è cercato sistematicamente di effettuare collegamenti sia interdisciplinari, sia recuperando argomenti della disciplina trattati negli anni passati, sia con l'esperienza di stage aziendale dei ragazzi, che con casi reali.

Obiettivi disciplinari:

- Predisporre la distinta base di apparecchiature, dispositivi e impianti; Valutare il ciclo di vita di un sistema; Individuare la struttura dei documenti relativi agli impianti e alle macchine, la gestione delle versioni e degli aggiornamenti evolutivi del loro ciclo di vita; Utilizzare la terminologia di settore;
- Sapere i principi di funzionamento e l'utilizzo dei trasduttori nelle macchine utensili a Controllo Numerico; Determinare lo zero macchina e lo zero pezzo e saperne spiegare il significato; Essere in grado di interpretare le istruzioni contenute in un programma; Redigere una scheda utensili con i parametri di taglio; Elaborare manualmente programmi con il linguaggio ISO Standard; Verificare la correttezza delle lavorazioni eseguite al CNC;
- Individuare le varie fasi del ciclo di vita di un prodotto; Valutare le risorse necessarie alle varie fasi; Determinare i costi del ciclo di vita; Identificare i carichi ambientali relativi al ciclo di vita di un prodotto. Utilizzare e calcolare i tassi di guasto; Individuare i vari tipi di guasto e valutarne la pericolosità; Valutare la probabilità che un guasto si verifichi nelle condizioni operative; Utilizzare metodi per la valutazione dell'affidabilità;
- Utilizzare software di gestione tipico del settore di interesse; Utilizzare la terminologia di settore anche in lingua inglese.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza:

- Predisporre la distinta base di apparecchiature, dispositivi e impianti; Valutare il ciclo di vita di un sistema; Individuare la struttura dei documenti relativi agli impianti e alle macchine, la gestione delle versioni e degli aggiornamenti evolutivi del loro ciclo di vita; Utilizzare la terminologia di settore;
- Sapere i principi di funzionamento e l'utilizzo dei trasduttori nelle macchine utensili a Controllo Numerico; Determinare lo zero macchina e lo zero pezzo e saperne spiegare il significato; Elaborare manualmente programmi con il linguaggio ISO Standard;
- Individuare le varie fasi del ciclo di vita di un prodotto; Valutare le risorse necessarie alle varie fasi; Utilizzare e calcolare i tassi di guasto; Individuare i vari tipi di guasto e valutarne la pericolosità; Valutare la probabilità che un guasto si verifichi nelle condizioni operative; Utilizzare metodi per la valutazione dell'affidabilità;
- Utilizzare software di gestione tipico del settore di interesse; Utilizzare la terminologia di settore anche in lingua inglese.

Raggiungimento degli obiettivi:

- n.1: Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività
- n.2: Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati,

individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti in particolare, per quanto riguarda

- la redazione di distinte base con Word ed Excel;
- il reperimento di informazioni;
- Elaborare la documentazione tecnica secondo la Direttiva Macchine 2006/42/CE;
- Utilizzare le indicazioni date dalla norma UNI EN ISO 9001;
- Apprendere e riconoscere le tecnologie relative alle macchine a controllo numerico e relative lavorazioni e componenti;
- Comprendere i comandi di un programma per macchine CNC, utilizzando le istruzioni ISO e i cicli fissi;

Per quanto osservato, la quasi totalità degli studenti ha raggiunto un livello di competenza base, mentre alcuni di essi hanno evidenziato un livello di consapevolezza da intermedio ad avanzato.

Modalità di lavoro:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Attività laboratoriale in laboratorio di informatica (CNC)
- Smart screen e LIM
- postazioni PC Win del laboratorio CNC
- suite Microsoft 365 e in particolare
- Siti web aziendali e istituzionali
- Visione di video
- Appunti dei docenti

Verifica e valutazione:

- Verifiche scritte sommative a fine argomento
- Verifiche pratiche basate sull'uso degli strumenti software e l'applicazione delle conoscenze a casi reali
- Ricerche e relazioni individuali

Interventi di recupero:

Recupero in itinere.

Cento, 15/05/2024

*Prof. Canale Tommaso
Prof. Roberto Beccati*

RELAZIONE DEL DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: prof. Castelli Elena/ Prof. Forlini Nicola

Testo adottato: Più Movimento – Marietti Scuola

Monte ore annuale: 66 (2 settimanali)

Situazione di partenza:

Ho conosciuto la classe dalla classe quest'anno, è formata da 11 alunni, che risulta abbastanza omogenea. Fin dall'inizio hanno dimostrato interesse alla disciplina, facilitando lo svolgimento delle attività didattiche.

Comportamento:

Il comportamento della classe è sempre stato molto corretto.

Partecipazione e interesse:

La partecipazione è sempre stata attiva.

L'impegno:

Gli studenti hanno dimostrato continuità e puntualità nello svolgimento del lavoro assegnato.

Profitto:

Nel complesso più che buono. Per alcuni ottimo.

Programma:

Il programma è stato svolto con regolarità.

Obiettivi disciplinari:

Comportamentali

- Far acquisire comportamenti rispettosi delle norme, dell'ambiente e delle cose;
- Far acquisire comportamenti rispettosi e disponibili nei confronti degli altri;
- Far acquisire capacità di lavorare in gruppo;
- Far rispettare le consegne.

Cognitivi

- Far acquisire capacità critiche che consentano autonomie di giudizio e libertà di scelta;
- Far acquisire la consapevolezza dei progressi compiuti, delle difficoltà incontrate, dei problemi irrisolti, al fine di acquisire la capacità di autovalutazione;
- Far accrescere la capacità di analisi, di sintesi e di elaborazione di risposte personalizzate;
- Creare nuove situazioni di lavoro da utilizzare in un futuro campo lavorativo
- Far trasferire gli apprendimenti per migliorare la qualità della vita.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza:

Raggiungimento della consapevolezza delle metodologie utili al miglioramento delle capacità condizionali

Si sono applicate in modo consapevole le metodiche relative al miglioramento delle capacità di resistenza, mobilità, velocità e forza in attività individuali ed a coppie, a corpo libero e con attrezzi.

Utilizzo delle proprie qualità fisiche e neuro muscolari in modo proporzionato alle richieste delle diverse esigenze motorie. Si sono effettuate:

- esercitazioni per il mantenimento posture corrette; esercitazioni in varietà di ampiezza, di velocità e di ritmo, in condizioni spaziotemporali diversificate, esercitazioni legate alla perdita del recettore visivo e alle nuove sensazioni acquisite.
- esercitazioni per le capacità di analisi, di sintesi e di elaborazione di risposte personalizzate; miglioramento della conoscenza di sé stessi attraverso il movimento, informazioni sulla salute legate ad abitudini motorie ed a comportamenti personali adeguati alla vita quotidiana, ricerche specifiche sul movimento e salute, in relazione alle specifiche competenze OSS richieste dal loro percorso di studi.

Approfondimento delle conoscenze relative alla prevenzione degli infortuni ed al comportamento da adottare in caso di incidente

- Norme per l'assistenza durante le diverse esercitazioni e per saper utilizzare i più semplici criteri della prevenzione degli infortuni;
- per poter applicare le strategie più idonee in caso di incidente;

Approfondimento della tecnica e della tattica di gioco della pallavolo, del dodgeball

Affinare la tecnica individuale e di squadra;

- Sviluppare la tecnica di attacco e di difesa;
- Sviluppare ed affinare le tattiche di gioco.

Approfondimento di alcune specialità dell'atletica:

- Conoscere le regole fondamentali, la tecnica ed alcune semplici metodologie di allenamento relative a: salti, lanci e corse.

Lo stretching:

principi fondamentali, tempi e modi applicativi, il suo ruolo nell'allenamento;

Miglioramento della funzione coordinativa

- esercitazioni per il miglioramento della coordinazione.

Avviamento alla pratica di altri sport

- Conoscere le regole principali e praticare in modo globale sports diversi.

Organizzazione e realizzazione di progetti autonomi finalizzati

- Gestire autonomamente la fase di riscaldamento e di allungamento;
- Acquisire un metodo per sviluppare le attività motorie in modo adeguato alla propria persona;
- Essere in grado di valutare le proprie attitudini e di applicarle operativamente per migliorare o conservare la propria salute dinamica.

Modalità di lavoro:

Le modalità di lavoro, oltre che essere adeguate al raggiungimento degli obiettivi prefissati, hanno stimolato la partecipazione totale dell'alunno al processo di apprendimento.

Si è cercato di creare un clima relazionale favorevole al dialogo educativo, affinché l'allievo abbia potuto divenire consapevole delle sue capacità e credere nelle sue potenzialità. Egli è stato preventivamente informato sui risultati da perseguire e sulle modalità di lavoro; e posto in condizione di conoscere lo scopo delle attività che ha realizzato, gli errori creati e corretti ed i miglioramenti conseguiti.

Con la continua presa di coscienza di ciò che è avvenuto, stimolando le capacità di analisi, di riflessione, di associazione, si sono ottenuti degli apprendimenti non rigidi, ma trasferibili in altre situazioni.

Nelle attività pratiche si è partiti sempre da una situazione globale a cui è subentrato un momento più specifico, di tipo analitico-percettivo. Si passati quindi ad una fase di lavoro di tipo globale arricchito. Si sono utilizzati momenti di lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale.

Verifica e Valutazione:

L'osservazione del processo di apprendimento è avvenuta attraverso i seguenti descrittori:

- rispetto delle consegne
- acquisizione di un atteggiamento volitivo tendente a superare le difficoltà e l'errore ed a migliorare continuamente la risposta motoria.
- capacità di elaborare le conoscenze pregresse per progettare e realizzare nuove azioni.

Per le verifiche si sono utilizzate: prove pratiche individuali o di gruppo, griglie di osservazione, test, prove orali-descrittive: tutto ciò per apprezzare sia la capacità esecutiva delle varie attività sia la conoscenza teorica e scientifica della disciplina e dei processi metodologici utilizzati.

In ogni caso gli alunni sono stati informati sui criteri su cui si basa la valutazione affinché coscienti delle modalità con cui si opera e possano gradualmente imparare ad autovalutarsi.

Interventi di recupero:

Durante ogni unità didattica ci sono stati momenti di lavoro individuale differenziato per recuperare le difficoltà evidenziate.

Documento elaborato dal Consiglio di Classe ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Dlgs 62/2017 e dell'art. 10 dell'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022

Letto e approvato dal Consiglio di Classe

Prof. De Santis Antonio

Prof.ssa Squittieri Teresa

Prof.ssa Cavezzali Ilaria

Prof. Trocchianesi Elenio

Prof. Battaglia Giorgio

Prof. Degli Esposti Marco

Prof. Crepaldi Ferruccio

Prof. Bellettati Ivan

Prof. Brecci Antonino

Prof. Canale Tommaso

Prof. Beccati Roberto

Prof. Forlini Nicola